
Merano, arriva il bus elettrico senza autista

Autore: Lorenzo Russo

Fonte: Città Nuova

Lo shuttle è distribuito in 25 Paesi. In Svizzera è già integrato nel sistema del trasporto urbano. Il progetto "Mentor" è finanziato con 1,5 milioni di euro dal programma di cooperazione europea

Non è la prima volta che si sente parlare nel nostro Paese di autobus pubblici completamente elettrici. **Quando ero bambino (anni '90), nella mia isola di Ischia già circolavano due autobus elettrici.** Li chiamavamo pollicini perché erano piccoli e potevano contenere non più di 15 persone. Quei modelli di autobus però avevano un problema legato all'autonomie delle batterie: **dopo un paio d'ore erano già fuori uso.** Inoltre bastavano un paio di corse a pieno carico che subito bisognava andare a ricaricare le batterie. Oggi con il progresso della tecnologia le cose sono cambiate e tra le prime sperimentazioni operative, in Italia, si segnala quello di un anno fa **a Firenze dove un bus elettrico della lunghezza di 12 metri** ha attraversato lo splendido capoluogo toscano. **A Merano invece c'è stato il primo test in Italia di un bus completamente elettrico ma senza conducente.** Nel centro storico infatti circola un bus shuttle "100% elettrico" e "100% autonomo", come recitano le scritte sulle fiancate, per il trasporto di passeggeri. Il famoso pollicino che circolava ad Ischia negli anni '90 - quindici posti in totale, undici a sedere e quattro in piedi – ora è in strada con la nuova tecnologia ma **niente volante per l'autista che non c'è.** Grazie all'intelligenza artificiale assistita da **diciassette satelliti e da un'efficace e abbondante dotazione di sensori e telecamere,** il piccolo mezzo elettrico a guida autonoma, prodotto dall'azienda francese Navya, è in grado di leggere il percorso ed "accorgersi" della presenza di ostacoli improvvisi e non previsti. Questo test è la punta di un **progetto chiamato "Mentor", finanziato con 1,5 milioni di euro dal programma di cooperazione europea** Interreg V/A Italia-Svizzera dove figurano come capofila i comuni di Merano e Briga-Glis, in Svizzera. «Le nuove tecnologie per la mobilità esistono e sono sicure - sostiene Roberto Maldacea di '*I mobility garage*', importatore di Navya - **Questo shuttle è distribuito in 25 Paesi, in alcuni viene testato, in altri, come la Svizzera, è già integrato nel sistema del trasporto urbano.** In Europa mancano solo Italia, Portogallo, Grecia ed Albania. Nell'ultimo anno, con questo veicolo sono stati percorsi un milione e mezzo di chilometri e trasportate 500 mila persone. Il veicolo è programmato per rispettare le regole del traffico, conoscendo in anticipo che una zona è a potenziale pericolo, per la presenza, ad esempio di una scuola. Nel test di Merano non supera i 25 km l'ora e, poi - aggiunge - il veicolo non si distrae, non parla al cellulare, non chatta e non saluta gli amici che vede per la strada».